

Enemies of the State?

How governments and business silence land and environmental defenders

Nemici dello Stato?

Come i governi e le imprese mettono a tacere I difensori della terra e dell'ambiente

Introduzione

Julián Carrillo sapeva di essere un uomo segnato. Un avversario vocale delle concessioni minerarie sulla terra della sua comunità, nello stato di Chihuahua, in **Messico**, aveva visto uccidere cinque membri della sua famiglia in due anni e la sua casa bruciata. Julián aveva ricevuto numerose minacce di morte prima che il suo corpo fosse trovato pieno di proiettili il 24 ottobre 2018.

Combattere per proteggere la terra e l'ambiente è diventato più pericoloso in Messico, con almeno 14 persone uccise nel solo 2018. Ma la morte di Carrillo si adatta anche a una preoccupante tendenza globale. Mentre la domanda di prodotti come legname, olio di palma e minerali continua a crescere, i governi, le aziende e le bande criminali rubano abitualmente terra e distruggono gli habitat alla ricerca del profitto. Quando le persone comuni che vivono in queste terre prendono posizione, si scontrano con la sicurezza privata delle compagnie, le forze statali, gli assassini a contratto, o in scontri meno violenti, squadre di avvocati aggressivi.

I dati, l'analisi e le storie umane in questo rapporto evidenziano la portata di questo problema. Cerchiamo di capire come e perché i difensori della terra e dell'ambiente che dovrebbero essere **celebrati come eroi per proteggere le loro comunità ed ecosistemi** vengono regolarmente assassinati, arrestati e intimiditi.

Il nostro rapporto rileva che in media **più di tre attivisti sono stati uccisi ogni settimana nel 2018**, difendendo la loro terra dall'invasione di industrie come l'industria mineraria, il disboscamento e l'agroindustria. È probabile che la cifra reale sia molto più elevata, poiché i casi spesso non vengono registrati e molto raramente studiati. È difficile trovare o verificare prove attendibili. Questo rapporto evidenzia anche come gli omicidi siano la manifestazione più violenta di una miriade di abusi.

Violenza e intimidazioni non letali sono diffuse e allo stesso modo spesso prive di documenti. Oltre agli abusi fisici, **i governi e le imprese usano tribunali e sistemi legali per mettere a tacere** coloro che minacciano i loro interessi. In un'ironia brutalmente selvaggia, gli assassini di terra e i difensori dell'ambiente generalmente sfuggono alla punizione mentre gli stessi attivisti sono bollati come criminali.

Ecco perché quest'anno, **per la prima volta, Global Witness ha documentato l'uso e l'abuso delle leggi e delle politiche progettate per criminalizzare e intimidire i**

difensori, le loro famiglie e le comunità che rappresentano. Queste tattiche possono essere utilizzate per offuscare la reputazione, soffocare i finanziamenti e bloccare gli attivisti in costose battaglie legali che impediscono loro di svolgere il loro lavoro.

La repressione di un individuo o di un'organizzazione crea anche un potente effetto agghiacciante per i potenziali difensori. Queste minacce più sottili non fanno i titoli come fanno gli omicidi, motivo per cui sono così utili per coloro che vogliono schiacciare il dissenso. Come per le uccisioni, gli indigeni sono in prima linea negli attacchi da parte dei sistemi legali dei paesi, insieme alle istituzioni e alle organizzazioni esistenti per proteggerli.

Mentre questo rapporto si concentra sugli eventi del 2018, al momento in cui scrivo a luglio 2019, **i segnali sono preoccupanti che la situazione per i difensori dell'ambiente e della terra peggiorerà. L'ascesa di uomini forti populistici in tutto il mondo** ha provocato una repressione della protesta, spesso con la scusa di proteggere la sicurezza nazionale o combattere il terrorismo.

Le più ampie conseguenze sociali e politiche di questi sviluppi sono generalmente disastrose e comportano pericoli specifici per i difensori, come mostrano questi esempi:

Il nuovo presidente del **Brasile, Jair Bolsonaro, si è impegnato ad aprire riserve indigene allo sviluppo commerciale, tra cui miniere, agricoltura e infrastrutture**. Nel 2019 questo ha già innescato una serie di invasioni di terre indigene da parte di bande armate di accaparratori di terre, con le comunità che vivono nella paura dei futuri attacchi.

Nelle **Filippine** - dove abbiamo documentato più omicidi nel 2018 rispetto a qualsiasi altro paese - le intimidazioni statali nei confronti dei difensori sono proseguite nel 2019. Il governo del presidente **Rodrigo Duterte ha intensificato la sua campagna di attivisti per i diritti "taggati di rosso", compresi i difensori della terra e dell'ambiente, come simpatizzanti comunisti**, terroristi o sostenitori di un gruppo di ribelli armati chiamato New People's Army (NPA).

Nel gennaio 2019, due leader indigeni che protestavano contro l'estrazione di risorse e l'invasione militare in terre ancestrali sono stati accusati di aver assunto l'incarico di reclutatori per l'NPA e arrestati - accuse che negano.

Negli **Stati Uniti**, l'agenda del "dominio dell'energia" del presidente **Donald Trump sta minacciando di alimentare il conflitto sull'accesso alla terra e alle risorse naturali**. Sono in programma numerosi accordi che vedrebbero distribuiti ampi tratti di terre native alle compagnie petrolifere e del gas. Sette stati USA hanno anche introdotto una legislazione per reprimere le proteste dal 2018, secondo l'International Center for Not-for-Profit Law.

Nel marzo 2019, un disegno di legge approvato nel Dakota del Sud ha conferito ai governi statali e locali nuovi poteri per penalizzare gruppi e individui anche indirettamente coinvolti in azioni antipipeline.

Coloro che rischiano la vita per difendere la terra e i diritti ambientali portano un messaggio importante che i nostri modelli di consumo e produzione devono cambiare radicalmente. Le aziende, i consumatori che acquistano da loro, gli investitori che li finanziano e i governi che li regolano devono prendere tutte le misure necessarie per garantire che la nostra crescente domanda di cibo e risorse non guidi l'accaparramento della terra e un danno ambientale irrevocabile.

In primo luogo, **i conflitti su terra e risorse potrebbero essere evitati se le comunità venissero consultate su come la terra fosse utilizzata e potesse porre il veto a progetti dannosi. Se le leggi fossero progettate per favorire i diritti dei cittadini rispetto agli interessi delle grandi imprese,** le comunità e gli ecosistemi sarebbero inevitabilmente più sicuri e più sani. E il numero di attacchi contro coloro che si battono per i loro diritti cadrebbe senza dubbio se i responsabili fossero assicurati alla giustizia.

(traduzione automatica)

Rapporto pubblicato da **Global Witness**, luglio 2019

L'Ong ha sedi a Londra, Washington e Bruxelles

Scaricabile gratuitamente dal sito: globalwitness.org